

Le parole della **lettera di Giacomo** oggi hanno avuto nel mio cuore intensa risonanza davanti ad una domanda accorata del perché la sofferenza che colpisce le anime buone. Nei soli tre periodi che costituiscono il brano di oggi, introito della sua lettera intera, Giacomo ci colma di nutrimento. **Alta e concreta allo stesso tempo l'esortazione concatenata**

a **vivere ogni sorta di prove in quella perfetta letizia** che è frutto della maturazione della *pazienza*, **completamento della fede.**

C'è un programma di vita intero a cui occorre far più caso: noi adulti lamentiamo che i giovani sono troppo impazienti - d'altra parte nella giovinezza è naturale che sia così - ma noi per primi, soprattutto **per quanto riguarda la fede, siamo sbrigativi, desiderando premi prima di aver condotto la gara** e a volte supponendoci arrivati all'altra riva mentre stiamo ancora in mezzo al guado

Ecco allora l'importanza di chiedere la sapienza: dono necessario proprio per entrare bene nella dinamica dell'accettazione delle prove **per conseguire il dono della pazienza.**

Occorre domandarla e per farlo bisogna farlo con fede, che è determinazione priva di indecisione e instabilità. Tutto ritorna dentro a questo percorso così robusto e saldo.

Noi siamo abituati a una fede spesso confusa con un semplice credere che Dio esiste e, al più, a un recarsi in chiesa per tradizione, sospirando in ogni omelia in cui il nostro presbitero ci esorta. Sembra che Dio sia realtà da relegare in pochi spazi, con scarsa o nulla consuetudine di parlare di Dio tra noi, di dividerne l'esperienza profonda e la bellezza.

Terzo passaggio per oggi: la connessione di questo percorso di fede con quell'aspetto tanto caro all'apostolo perché evidentemente vivo nella sua comunità, che è quello della relazione tra persone di umili condizioni e ricchi. Qui Giacomo vola lungo le scie di luce dei salmi e dei profeti fino al Magnificat di Maria e alle Beatitudini consegnateci da Gesù, riproponendo di fatto l'esortazione alle beatitudini per le persone povere, incoraggiate a non abbattersi, e il richiamo ai guai per i ricchi se e fin quando pongono la loro forza nelle ricchezze materiali possedute e non condivise. A due giorni dalla Quaresima ci viene data l'opportunità di fare un approfondito esame di coscienza

=====
Lunedì della VI settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)
=====

Grado della Celebrazione: Feria
Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

Sii per me difesa, o Dio, rocca e fortezza che mi salva,
perché tu sei mio baluardo e mio rifugio;
guidami per amore del tuo nome. (Sal 31,3-4)

Colletta

O Dio, che hai promesso di essere presente
in coloro che ti amano

e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola,
rendici degni di diventare tua stabile dimora.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Giac 1,1-11*)

La vostra fede, messa alla prova, produce la pazienza perché siate perfetti e integri.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Giacomo, servo di Dio e del Signore Gesù Cristo, alle dodici tribù che sono nella diaspora, salute.

Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, sapendo che la vostra fede, messa alla prova, produce pazienza. E la pazienza completi l'opera sua in voi, perché siate perfetti e integri, senza mancare di nulla.

Se qualcuno di voi è privo di sapienza, la domandi a Dio, che dona a tutti con semplicità e senza condizioni, e gli sarà data. La domandi però con fede, senza esitare, perché chi esita somiglia all'onda del mare, mossa e agitata dal vento. Un uomo così non pensi di ricevere qualcosa dal Signore: è un indeciso, instabile in tutte le sue azioni. Il fratello di umile condizione sia fiero di essere innalzato, il ricco, invece, di essere abbassato, perché come fiore d'erba passerà. Si leva il sole col suo ardore e fa seccare l'erba e il suo fiore cade, e la bellezza del suo aspetto svanisce. Così anche il ricco nelle sue imprese appassirà.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 118*)

Rit: Venga a me la tua misericordia e avrò vita.

Prima di essere umiliato andavo errando,
ma ora osservo la tua promessa.
Tu sei buono e fai il bene:
insegnami i tuoi decreti.

Bene per me se sono stato umiliato,
perché impari i tuoi decreti.
Bene per me è la legge della tua bocca,
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

Signore, io so che i tuoi giudizi sono giusti
e con ragione mi hai umiliato.
Il tuo amore sia la mia consolazione,
secondo la promessa fatta al tuo servo.

Canto al Vangelo (*Gv 14,6*)

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore.
Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.
Alleluia.

VANGELO (*Mc 8,11-13*)

Perché questa generazione chiede un segno?

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, vennero i farisei e si misero a discutere con Gesù, chiedendogli un segno dal cielo, per metterlo alla prova.

Ma egli sospirò profondamente e disse: «Perché questa generazione chiede un segno? In verità io vi dico: a questa generazione non sarà dato alcun segno».

Li lasciò, risalì sulla barca e partì per l'altra riva.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

La risurrezione di Cristo è il grande segno della nostra fede. Con l'assistenza dello Spirito, chiediamo al Padre la semplicità e l'amore, dicendo:

Sostieni la nostra fede, Signore.

Perché la Chiesa testimoni la verità di Cristo rinunciando alla potenza esteriore, e, sostenuta dall'amore, cammini con gioia nella via dell'umiltà e della povertà. Preghiamo:

Perché i giovani non si lascino sedurre dalla tentazione della violenza ma scoprono nel

comandamento dell'amore l'unica possibilità per la personale realizzazione. Preghiamo:

Perché chi vive nel dubbio e nell'incertezza si abbandoni fiduciosamente nel grembo di Dio, da cui ogni vita ha origine. Preghiamo:

Perché il popolo cristiano abbandoni ogni forma di superstizione, e creda unicamente nel Signore morto e risorto per tutti. Preghiamo:

Perché la nostra fede, nutrita dalla preghiera e dai sacramenti, sia sempre più vera e gioiosa e si esprima attraverso i numerosi carismi ricevuti gratuitamente per il bene di tutti. Preghiamo:

Perché non poniamo delle condizioni al Signore.

Per chi si è pentito dei delitti commessi.

O Dio, tu possiedi tutta la gloria e la potenza; eppure hai voluto manifestarti sotto le umili spoglie di un uomo povero e crocifisso. Aiutaci ad essere sereni nei nostri limiti e a godere dei doni che ci hai dato. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Questa nostra offerta, Signore,

ci purifichi e ci rinnovi,

e ottenga a chi è fedele alla tua volontà

la ricompensa eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Hanno mangiato e si sono saziati

e Dio li ha soddisfatti nel loro desiderio,

la loro brama non è stata delusa. (Sal 78,29-30)

Oppure:

Dio ha tanto amato il mondo da donare il suo unico Figlio,

perché chiunque crede in lui non perisca,

ma abbia la vita eterna. (Gv 3,16)

Preghiera dopo la comunione

Signore, che ci hai nutriti al convito eucaristico,

fa' che ricerchiamo sempre quei beni

che ci danno la vera vita.

Per Cristo nostro Signore.

Commento

I farisei chiedono un segno per credere. Anche noi chiediamo a Dio segni e miracoli. La tentazione più grande contro la

fede è dire: Perché Dio non interviene? Perché non si manifesta in modo più evidente? Perché non entra con più forza nella storia degli uomini, cambiando situazioni ingiuste, liberando gli oppressi, convertendo i cuori induriti? Noi stessi siamo sempre alle prese con le nostre debolezze e peccati: perché Dio non ci cambia e non ci rende più buoni?

La fede si vive nell'oscurità. Noi non comprendiamo le vie di Dio, che rimane inaccessibile, incomprensibile, misterioso. Dio ci dà tanti motivi per credere ed un egual numero di motivi per non credere. Ci lascia veramente liberi, non vuole imporci nulla né vincerci con la sua forza. Dio si capisce solo nella fede e nell'amore. Fede significa anche fiducia completa.

La mancanza di efficacia della fede è la difficoltà maggiore del credere. Il cristianesimo sembra inefficace nella storia degli uomini: sembra che non cambi nulla, che lasci tutto come prima. La via evangelica della conversione del cuore e della non violenza appare spesso perdente. Il marxismo, ad esempio, è sembrato per decenni ben più efficace per risolvere i problemi sociali e dare ai popoli la liberazione. Oggi non è più così: la storia ha fatto giustizia.